



Corso di Diploma Accademico di II livello
Storia della liturgia
ANNA VILDERA
Ore complessive: 15
Crediti 3
Sede TRENTO
Prerequisiti Nessuno
Obiettivi Acquisizione di una capacità di lettura delle fonti liturgiche manoscritte e a stampa, riconoscendone le differenti destinazioni e i loro contenuti liturgico-musicali.
Metodologia Lezione frontale e dialogata, con esercitazioni sulle fonti liturgiche e sull'uso dei relativi repertori.
Programma 1. Profilo storico sintetico dalle origini al Concilio Vaticano II. 2. L' <i>ordo missalis</i> di Haymo di Faversham (1243-1244) e il Messale di Pio V (1570): confronto esemplificato attraverso l'analisi di alcuni formulari. 3. Struttura e canti della Messa e dell'Ufficio. 4. I libri per la liturgia. 5. Pratica di ricerca sui repertori cartacei e informatici.
Bibliografia Appunti e materiale forniti dalla docente. Bibliografia di riferimento: P.M. Guy, <i>Storia della liturgia in Occidente fino al Concilio di Trento</i> , e P. Jounel, <i>Dal Concilio di Trento al Concilio Vaticano II</i> , in A.G. Martimort, <i>La chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia</i> , I, Brescia, Queriniana, 1987, pp. 63-80, 81-103; 3. G. Baroffio, <i>Il canto gregoriano, culto e cultura</i> , in <i>Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane. Testimonianze della Biblioteca L. Feininger</i> . Catalogo a cura di G. Baroffio, D. Curti e M. Gozzi, Trento, Provincia Autonoma di Trento - Servizio Ben librari e Archivistici, 2000, pp. 40-48; M. Gozzi, <i>I libri liturgici</i> , in <i>Jubilate Deo</i> , pp. 63-84.
Tipologia di verifica / Modalità di esame Esame orale, condotto principalmente sui facsimili esaminati durante il corso.
Criteri di valutazione 1. Capacità di lettura delle fonti liturgiche antiche. 2. Riconoscimento delle strutture e delle forme del canto liturgico. 3. Conoscenza dei repertori liturgici.
Osservazioni / Note
Data creazione: 20/09/2016 Ultima versione: 20/09/2016